

CALL FOR PAPERS



XXX Convegno della Società Italiana di Scienza Politica
15-17 Settembre 2016, Università degli Studi di Milano

Section 10. Studi regionali e politiche locali (Regional Studies and Local Policies)

Panel 10.1 Le politiche locali per l'immigrazione in Europa

CHAIRS

Emanuela Dal Zotto (emanuela.dalzotto@unipv.it), Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Pavia.

Angelo Scotto (angelo.scotto01@ateneopv.it), Dottore di ricerca in Scienza Politica presso l'Università di Pavia.

DISCUSSANT

Prof.ssa Tiziana Caponio (tiziana.caponio@unito.it), Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino.

Il fenomeno migratorio è ormai da decenni centrale nella politica europea: non solo il tema domina l'agenda politica ed elettorale in molti paesi, con la crescita e il consolidamento di partiti e movimenti che pongono il contrasto all'immigrazione al centro delle proprie proposte, ma anche a livello di *policy-making* la gestione dei flussi migratori e gli strumenti per l'inclusione o integrazione degli stranieri nelle società ospitanti vede l'emergere di grandi contrasti sia tra i diversi partiti politici, sia tra diversi gruppi di interesse, o anche tra diversi livelli istituzionali. Esempi di conflittualità nel processo decisionale possono essere osservati negli iter legislativi parlamentari come a livello comunale, nel rapporto tra istituzioni europee e governi nazionali come, ad esempio nel caso italiano, nei contrasti tra governo e regioni. A questo si aggiunge che fenomeni ed eventi recenti e di stretta attualità hanno messo in luce vari e gravi problemi delle politiche europee sull'immigrazione, dall'insufficiente capacità di gestione dei flussi di profughi e richiedenti asilo ai limiti (o direttamente gli insuccessi) delle politiche di integrazione sociale e dei modelli ad esse sottostanti. Per questo l'analisi delle politiche sulle migrazioni è oggi un tema importante sia in termini di discorso pubblico che sotto il profilo della ricerca scientifica.

Non si tratta di un ambito di studi nuovo: l'evoluzione della ricerca sulle *migration policies* in Europa ha seguito i cambiamenti della percezione del fenomeno migratorio nella società. Se in origine il focus principale era sulle politiche dell'immigrazione, intese come controllo dei flussi e definizione delle regole di ingresso e permanenza nei paesi ospitanti, la crescente consapevolezza della stabilizzazione di un numero sempre maggiore di immigrati ha portato all'aumento, in termini di numero e di rilevanza, degli studi sulle politiche di integrazione dei migranti e di coesione sociale nelle società multietniche. Lo sviluppo di questi ambiti di studio ha reso evidente il nesso tra politiche per l'immigrazione e politiche per l'integrazione, e come le une influiscano sulle altre.

Un altro sviluppo importante della ricerca è la crescente rilevanza, dalla fine degli anni '90 in poi, della dimensione locale nello studio delle politiche per gli immigrati. Questo fenomeno è una diretta conseguenza della ricerca sulle politiche per l'integrazione, poiché, come nota Rinus Penninx, è proprio il contesto locale quello in cui il processo di integrazione avviene ed è misurabile; a ciò si aggiunga che in molti paesi europei i processi di decentralizzazione avvenuti negli ultimi decenni hanno portato a un aumento degli ambiti di azione, dei poteri e delle risorse dei governi locali, che diventano quindi responsabili nell'erogazione di servizi o nella definizione delle politiche. Anche in questo caso, la crescita di un ambito di studio non ha implicato la scomparsa del precedente: al contrario, le interazioni tra i diversi livelli di governo sono al centro delle ricerche sulla *governance* multi-livello dell'immigrazione, uno dei principali paradigmi odierni per lo studio delle *migration policies*.

Il quesito che ci poniamo è in che modo l'attuale crisi dei rifugiati europea e gli eventi che sembrano testimoniare il fallimento delle politiche di integrazione e coesione sociale in atto (siano essi casi di cronaca come le aggressioni di Capodanno 2016 a Colonia o fenomeni sociali più ampi come la radicalizzazione religiosa di una parte dei migranti di seconda generazione) influenzano le politiche locali per l'immigrazione: quali sono i nuovi problemi che emergono? Quanto e come condizionano l'agenda politica? Come influenzano la scelta e l'ampiezza dei soggetti che prendono parte nel processo decisionale? E gli *outcome* delle politiche? Quali sono gli ambiti di *policy* che più risentono di questo impatto? Allo stesso modo, ci chiediamo se le aree (città, distretti/province, regioni) che hanno una maggiore esperienza nella gestione della presenza migratoria sul proprio territorio e nell'implementazione di politiche di integrazione e coesione sociale sperimentino maggiori o minori difficoltà nella gestione dei nuovi flussi di rifugiati.

Il panel intende favorire l'analisi e la discussione sulle politiche locali per l'immigrazione, e in particolare sui sopra menzionati quesiti. Fermo restando il focus sulla dimensione locale, e la preferenza per analisi empiriche e studi di caso (sia singoli, sia analisi comparative di casi diversi), sono benvenuti contributi che:

- a) analizzano le trasformazioni delle politiche di fronte alle mutazioni dei flussi migratori, sia a livello di processo decisionale che di contenuti;
- b) si concentrano sul processo di *policy-making*, sui soggetti che ad esso partecipano, sulle interazioni tra i diversi livelli di governo;
- c) affrontano singoli ambiti di *policy* (es. le politiche sociali, l'inserimento lavorativo, la coesione sociale);
- d) si concentrano d1) su specifiche categorie di migranti (es. minori non accompagnati, migranti irregolari) o su specifici gruppi etnici, nazionali o religiosi; oppure d2) su specifici attori del processo di *policy*, quali i partiti politici, *street-level bureaucrats*, organizzazioni del terzo settore, comitati di cittadini, gruppi economici, ecc.

- e) analizzano attività, progetti e pratiche di integrazione e coesione sociale promosse dal basso, cioè da soggetti non istituzionali;
- f) offrono approcci metodologici e riflessioni teoriche innovative sui processi di *policy-making* per l'immigrazione.

I contributi possono essere in italiano o in inglese.

Chi è interessato a partecipare può spedire ai sopra indicati indirizzi mail dei chair una proposta di paper composta da titolo del contributo, abstract, nomi degli autori, istituzioni di riferimento e recapiti.

Le *deadline* per la partecipazione sono le seguenti:

5 giugno 2016: data ultima per spedire le proprie proposte; i *chair* provvederanno a informare gli autori delle proposte accettate entro il 7 giugno;

8 settembre 2016: data ultima per inviare i propri paper completi; per farlo, i partecipanti possono registrarsi al Convegno sul sito della SISP (<http://www.sisp.it/convegno2016/>), su cui sono inserite le istruzioni per inviare i propri contributi.

L'iscrizione al convegno è aperta dal 6 giugno al 17 settembre 2016; per i *paper giver* non-soci della SISP la quota di partecipazione è di € 80,00 se registrati entro il 31 luglio 2016 (*early bird*), € 100,00 se registrati dopo l'1 agosto 2016.